



**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Casapulla ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*CASAPULLA*

## **MILITARI NATI A CASAPULLA**

### **ARZILLO SALVATORE di FRANCESCO**

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 5 maggio 1891,  
morto il 25 ottobre 1916 ad Anagni  
per malattia.

### **BACCARO BERNARDO di GIUSEPPE**

Soldato del Deposito bombardieri, nato l'8 aprile 1892,  
morto il 25 dicembre 1918 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### **BURO NICOLA di ANTIMO**

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 12 maggio 1889,  
morto il 23 maggio 1916 sul Monte San Michele per  
ferite riportate in combattimento.

### **CANDELA PASQUALE di RAFFAELE**

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 14 ottobre 1890,  
morto il 25 dicembre 1918 nell'ospedale da campo n.031  
per malattia.

### **CECERE ANDREA di GIUSEPPE**

Caporale del 15° reggimento fanteria, nato il 30 settembre 1891,  
morto il 24 novembre 1918 sul Lugo per malattia.

### **CECERE GIUSEPPE di ELPIDIO ANTONIO**

Soldato del 77° reggimento fanteria, nato il 6 luglio 1892,  
morto il 7 febbraio 1919 a Casapulla per malattia.

### **CRESCENZO PIETRO di GIUSEPPE**

Soldato del 94° reggimento fanteria, nato il 31 luglio 1894,  
morto il 29 aprile 1917 sul campo per ferite riportate  
in combattimento.



## **MILITARI NATI A CASAPULLA**

### ***CRISTIANO PASQUALE di TOMMASO***

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 22 luglio 1886,  
morto il 14 gennaio 1917 a Bergeggi  
per malattia.

### ***CROCETTA FRANCESCO di VINCENZO***

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 28 aprile 1895,  
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito  
ad affondamento di nave.

### ***DEL GAUDIO GIUSEPPE di ANTONIO***

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 18 giugno 1892,  
morto il 24 maggio 1917 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***DE STEFANO PIETRO di DANIELE***

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 29 aprile 1894,  
morto il 5 agosto 1916 sul campo per ferite riportate  
in combattimento.

### ***FERRARA LUIGI di ELPIDIO***

Soldato della 1276<sup>a</sup> compagnia mitraglieri FIAT,  
nato il 25 agosto 1892, morto l'11 settembre 1917 nell'ospedale  
da campo n.11 per ferite riportate in combattimento.

### ***MARTUCCI RAFFAELE di FABRIZIO***

Soldato del 134° reggimento fanteria, nato il 7 febbraio 1886  
morto il 16 dicembre 1915 nell'ospedaletto da campo n.56  
per malattia.

### ***MASTROIANNI PASQUALE di PIETRO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 19 maggio 1890  
morto il 25 luglio 1918 in prigionia  
per malattia.

## **MILITARI NATI A CASAPULLA**

### ***NATALE ELPIDIO di LUIGI***

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 1° giugno 1886,  
morto il 2 settembre 1917 a Cividale per ferite  
riportate in combattimento,

### ***NATALE FRANCESCO di LODOVICO***

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 4 febbraio 1884,  
morto il 25 ottobre 1917 sull'Altopiano di Bainsizza per ferite  
riportate in combattimento.

### ***NUZZOLO ELPIDIO di AGOSTINO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 28 maggio 1889,  
disperso il 22 ottobre 1915 in combattimento.

### ***ORLANDO PIETRO di GIUSEPPE***

Guardia del 12° battaglione Regia Guardia di Finanza, nato  
l'11 marzo 1898, morto il 22 ottobre 1918 a Genova  
per malattia.

### ***ORSOMANDO GAETANO di FRANCESCO***

Caporale del 22° reggimento fanteria, nato il 16 gennaio 1896,  
morto il 31 agosto 1916 in Val Travignolo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***REPPUCCI EUGENIO di LUIGI***

DECORATO DI DUE MEDAGLIE D'ARGENTO E TRE DI BRONZO AL V. M.  
Capitano in servizio attivo del 63° reggimento fanteria, nato il 25 agosto  
1887, morto il 27 novembre 1916 in Macedonia per ferite  
riportate in combattimento.

### ***RICCIARDI DOMENICO di CARLO***

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 19 settembre 1880,  
morto il 2 giugno 1918 sul Monte Isonzo in combattimento.

## **MILITARI NATI A CASAPULLA**

### **SANTILLO DOMENICO di ANTONIO**

Soldato del 3° reggimento artiglieria da montagna,  
nato il 16 febbraio 1894, morto il 17 ottobre 1919 a Casapulla  
per malattia.

### **SANTILLO ERRICO di CARLANTONIO**

Soldato del 43° reggimento fanteria, nato il 22 ottobre 1884,  
morto il 24 marzo 1917 sul Carso per ferite riportate  
in combattimento.

### **SANTILLO RAFFAELE di EGIDIO**

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza,  
nato il 6 maggio 1880, morto l'11 settembre 1917  
a Santa Maria Capua Vetere per malattia.

### **SERSALE FRANCESCO di ANDREA**

DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V. M.  
Maggiore in servizio attivo del 123° reggimento fanteria,  
nato il 27 gennaio 1865, morto il 10 agosto 1915 nell'ospedaletto  
da campo n.65 per ferite riportate in combattimento.

### **SORBO ARCANGELO di ELPIDIO**

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 14 maggio 1894,  
morto il 2 agosto 1915 sul Monte Col di Lana per ferite  
riportate in combattimento.

### **SORBO ELPIDIO di DOMENICO**

Soldato del battaglione complementare brigata Ascoli Piceno,  
nato il 19 febbraio 1891, morto il 22 dicembre 1918  
nell'ospedale da campo n.06 per malattia.

### **SORBO GIUSEPPE di FRANCESCO**

Soldato del 1° reggimento fanteria, nato il 18 novembre 1891,  
morto il 21 luglio 1916 ad Alba per ferite riportate  
in combattimento.

## **MILITARI NATI A CASAPULLA**

### ***SORBO GIUSEPPE di SALVATORE***

Soldato del 230° reggimento fanteria, nato il 25 maggio 1894,  
morto il 14 maggio 1917 sul Monte Santo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***SORBO RAFFAELE di CARLO***

Caporale del 216° reggimento fanteria, nato il 1° marzo 1896,  
morto il 14 febbraio 1919 a Caserta per malattia.

### ***SPERANZA ALFONSO di FRANCESCO***

Soldato del 220° battaglione Milizia Territoriale, nato  
il 31 agosto 1877, morto il 14 settembre 1918 a Casapulla  
per malattia.

### ***TREPICCIONE DONATO di GIOVANNI BATTISTA***

Soldato del 12° reggimento artiglieria da campagna, nato  
il 12 dicembre 1895, morto il 30 gennaio 1917 nell'ospedaletto da campo  
n.147 per malattia.

### ***TREPICCIONE GIUSEPPE di LUIGI***

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 14 maggio 1883  
scomparso in prigionia.

### ***VALLE FERDINANDO di VINCENZO***

Soldato del 223° reggimento fanteria, nato il 16 febbraio 1898,  
morto il 24 ottobre 1917 sul Monte Nero in combattimento.

### ***VILLANOVA ROMOLO di GIUSEPPE***

Sergente Maggiore del 218° reggimento fanteria, nato  
il 5 ottobre 1885, morto il 2 luglio 1916 sul Monte Pasubio  
per ferite riportate in combattimento.

***MILITARI NATI A CASAPULLA***

***VIVACE NICOLA DI GIUSEPPE***

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 9 aprile 1888,  
morto il 21 settembre 1918 in prigionia per malattia.

*I decorati al Valor Militare*

**REPUCCI EUGENIO**

**DI LUIGI**

*Capitano in servizio attivo del 63° reggimento fanteria*

**DECORATO DI DUE MEDAGLIE D'ARGENTO  
E TRE DI BRONZO AL V. M.**

**M.A.V.M.**

*“Costante esempio di coraggio e di virtù militari, si esponeva, sprezzante del pericolo, nei punti più battuti dal fuoco nemico per eseguire ardite ricognizioni, nell’ultima delle quali, colpito da una granata nemica, cadeva eroicamente sul campo”*

*Monastir, 27 novembre 1916*

**M.A.V.M.**

*“Ferito al braccio durante la prima di tre successive giornate di combattimento, volle rimanere al suo posto quale aiutante maggiore di reggimento, e tenne contegno ammirevole nel portare ordini ed avvisi, sotto l’imperversare del tiro nemico, e nel riunire e spingere all’attacco i dispersi, coadiuvando con intelligenza ed attività, il proprio comandante di corpo”*

*Polazzo, 21- 23 ottobre 1915*

**M.B.V.M.**

*“Con intelligenza, slancio e valore coadiuvò efficacemente, quale aiutante maggiore in 2<sup>a</sup>, il proprio comandante di battaglione nell’azione per il possesso di trinceramenti nemici, contribuendo largamente al buon esito dell’azione stessa”*

*Monte Sei Busi, 2-5 luglio 1915*

**M.B.V.M.**

*“Guidò con intelligenza, calma e coraggio il proprio plotone nelle diverse fasi del combattimento. Si arrestò sotto il fuoco nemico per trarre in salvo un soldato ferito”*

*Gheran, 20 luglio 1912*

**M.B.V.M.**

*“Guidò con intelligenza, coraggio ed ardire encomiabili il proprio plotone in ripetuti combattimenti”*

*Pozzi di Sabri (Bengasi), 20 ottobre 1911 – Misurata, 8 luglio 1912 – Gheran, 20 luglio 1912*



**SERSALE FRANCESCO**

**DI ANDREA**

***Maggiore in servizio attivo del 123° reggimento fanteria  
DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO  
AL VALOR MILITARE***

***“Comandante interinale di reggimento, dopo incitati gli uomini alla lotta, si spinse colla compagnia di testa fino a pochi passi da una trincea nemica, dando bell’esempio di slancio e di coraggio. Ferito, perdé, tre giorni dopo, la vita”***

***Carso, 7 agosto 1915***

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

*Santo Marcianò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*